

ALCIO FEMMINILE

a cura di Gianmaria S. Italia



Editoriale

PROBLEMI DI SEMPRE

Finale rocambolesco di un campionato che avevo lodato per la sua incertezza.

Ora l'incertezza, che aveva paventato delle ombre, si allunga sull'inizio del prossimo torneo e trascina con sé le polemiche. Chi ritroveremo ai nastri di partenza?

Ci aspettavamo che sotto la nuova presidenza ci fosse un'azione comune per dare nuova vita al movimento, ma la Coppa Italia è stata un inquietante prologo. Non si è capito bene chi o come dirigesse certe società e le repentine difficoltà finanziarie hanno dominato la scena.

Al vertice della classifica si vivono gli stessi problemi di chi sta in coda, ma talvolta con opposti comportamenti. Al Modena due nazionali non scendono in campo mentre al Riva le calciatrici si pagano campi e trasferte. Da una mezza dozzina d'anni si critica chi sconvolge il mercato, ma si ignora che da sempre le parti contraenti sono due. Si tratta di scelte soggettive, certo, ma anche di rispetto della coerenza.



MONDIALI '99

La Svizzera non ha mai particolarmente impensierito l'Italia, ma queste certezze si possono rivelare le più insidiose. A Perugia le azzurre di Sergio Vatta hanno comunque avuto agilmente ragione delle rossocrociate, consolidando così la loro posizione in testa al gruppo 2.

Per il trainer torinese la gara è stata l'occasione per avere delle conferme (la vena di Antonella Carta: tre partite, tre gol), la splendida condizione di Rita Guarino (10° gol azzurro) e la tenuta di Iannuzzelli che, con Deiana e Tavalazzi, completa il poker del Cascine Vica.

Bene ha fatto Vatta, sebbene solo a risultato acquisito, a fare scendere in campo anche Roberta Ulivi e Patrizia Sberti, due ottime atlete a cui la fiducia azzurra può fare solo bene.

Poche le varianti alla formazione che il 30 aprile vinse con la Finlandia:



Tatiana Zorri.

Miniati, D'Astolfo e Iannuzzelli per Marchio, Zorri e Ciardi.

L'Italia domina il suo girone anche per differenza reti: 9 gol fatti (come la Francia), ma con solo 3 subiti (contro i 6 delle transalpine). Ora ci attende solo la gara di ritorno con la Finlandia il 27 giugno, ma ci basterà un punto per chiudere in testa.

La prima classificata accede direttamente ai Mondiali. La seconda dovrà disputare lo spareggio con la seconda del gruppo 4 che comprende Danimarca, Belgio, Russia e Portogallo.



classifica:

Italia	p. 13	(5 gare)
Francia	p. 8	(5 gare)
Finlandia	p. 4	(3 gare)
Svizzera	p. 0	(5 gare)

Manuela Tesse.

COPPA DEI CAMPIONI

L'idea non è nuova come titolo, certo inapplicabile se copiata pari-pari dal maschile.

A raffreddare gli entusiasmi i negativi precedenti di alcune nostre scudettate. Non cestinabile invece una competizione internazionale di raggio più ridotto che nel centro-sud Europa possa imitare quanto già avviene nei Paesi nordici (i.e. Coppa Latina, Coppa del Mediterraneo o una più impegnativa Eurocoppa che coinvolga i Paesi dell'Unione Europea). Una Coppa delle Nazioni di breve durata al termine del campionato che solleticerebbe qualche sponsor. Molte nostre squadre non si cimentano già in piccoli tornei internazionali di nessun significato storico?



CARTA 110 E LODE

Una menzione d'onore va ad Antonella Carta. La capitana della nazionale sta vivendo una straordinaria stagione in azzurro ed è ogni sabato un riferimento

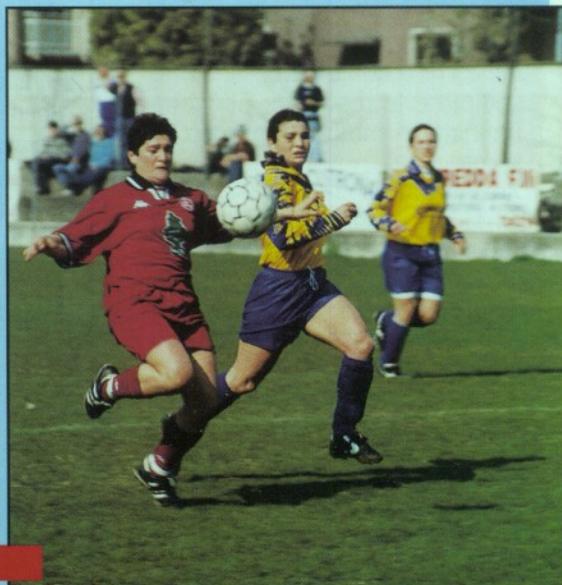
certo per il Lugo. Tutto questo mentre ben poco si parla di lei. A Perugia ha disputato la sua 110ª partita in nazionale, un palmarès di straordinario rilievo

che rappresenta una legittima soddisfazione per la ragazza nuorese. Carta si è dunque confermata una pedina sicura nello scacchiere di Vatta.

FLASH DALLA B



Chi corre e chi sta a guardare.



Spezia-Treccate.

RIAPRIRE LE FRONTIERE

Gli incoraggianti risultati ottenuti dal clan azzurro non ci inducono proprio a temere in uno scadimento di valori per la riapertura al mercato estero. Nell'ormai consolidato abbattimento delle barriere doganali europee varrebbe la pena di valutare positivamente la pos-

sibilità di consentire l'inserimento (1-2 per squadra) di calciatrici comunitarie. Non possiamo negare che atlete come Augustesen, Crawford, Hansen, O' Brein, Parejo, Reilly o Sanchez abbiano lasciato un buon ricordo nel nostro calcio.

IERI, OGGI, DOMANI

Quell'oggi scelto dal Fiammamozza serve solo da ponte di un lusinghiero "ieri" verso un auspicato "domani", perché fin dal suo nascere, grazie a papà Reno Ceraso, il sodalizio biancorosso si è sempre prefisso di dare un futuro alle decine di ragazze che si avvicinavano al calcio.

Il torneo "Ieri, Oggi, Domani", in calendario al Sada sabato 6 giugno e organizzato dall'Alleanza Sportiva Italiana, ricorda il suo compianto Fabrizio Levati in un pomeriggio tutto agonistico.

Iniziano le piccoline della scuola calcio con una partita undici contro undici e poi il torneo vero e proprio tra glorie di ieri, di oggi e (lo speriamo proprio) di domani. Arbitro d'eccezione l'ex fischietto internazionale Sante Zaza.



Lella Crimella.



Una rossonera in azione contro il Sorrento.

IL MILAN DISTRUGGE IL MODENA

Ebbene, intitolare con un "distrugge" mandando in macchina questo numero mentre si disputa l'ultima giornata di campionato è senz'altro un azzardo.

Dalla nostra, però, un forte risultato conseguito dal Milan di Crudo (e di Tabacchi?) che viene conseguito dalle rossonere (a Modena) grazie a una straordinaria rimonta (erano sotto di 2 reti!) sulle gialloblù, che avevano inanelato 57 partite utili consecutive. Il tutto all'interno di un campionato dove Morace e compagne avevano gioito per 23 vittorie e 4 pareggi. Certo, si dirà che Panico e Tesse, in disaccordo con la società, non avevano voluto scendere in campo. E le altre? E la squadra che tanto si era fatta apprezzare e applaudire per la consistenza del suo gioco?

A freddo possiamo proprio ribadire che sabato 9 maggio il Milan ha "distrutto" il Modena, o almeno il suo mito.

AZZURRE PROTAGONISTE



Florinda Ciardi.

Mentre le Under 18 di Russo conoscono la sconfitta, il 30 aprile in Svezia dove perdono di misura (1-0) e due settimane dopo ad Assisi (0-4) in un doppio confronto che ci esclude dal campionato europeo, va molto meglio alla nazionale maggiore di Sergio Vatta. L'esperto tecnico torinese sta facendoci raccogliere lusinghieri risultati, tra amichevoli e gare ufficiali.

21.4 amichevole Inghilterra-Italia 1-2 (Sberti e Maglio)

30.4 camp.mondo Italia-Finlandia 1-0 (Carta)

16.5 camp.mondo Italia-Svizzera 2-0 (Carta e Guarino)

Questa la "rosa" azzurra: Giorgia Brenzan (Torres), Antonella Carta e Roberta Ulivi (Lugo), Florinda Ciardi, Patrizia Panico e Manuela Tesse (Modena), Alessandra Pallotti e Patrizia Sberti (Pisa), Damiana Deiana, Rita Guarino, Rosaria Iannuzzelli e Daniela Tavalazzi (Cascine Vica), Luisa Marchio (Torino), Piera Maglio (Picenul), Fabiana Comin, Anna Duò e Roberta Stefanelli (Bardolino) e Tatiana Zorri (Lazio)

ADDIO AL SEGRATE?

Adele Violi

VATTA E LE REGIONI

Le selezioni regionali per ragazze di nascita compresa fra l'82 e l'84 è nelle attenzioni di Sergio Vatta. Le migliori saranno convocate a Coverciano per ulteriori e più specifici test. Dalla nidia affidata ai collaboratori Russo e Trucchi, che spazia su serie A e B, un paio di calciatrici sono invece già pronte per spiccare il volo verso i collaudi più impegnativi della nazionale maggiore.



UN DOMANI AL LUGO

Il sodalizio romagnolo del presidente Gubbio si avvia, con la Coppa Italia, a concludere una stagione che l'ha vista competere spesso con la sfortuna

vestita da... infermiera. Per guai ai legamenti ha infatti perso quattro apprezzate titolari indebolendo la difesa e sconvolgendo piani che avevano ambiziosi quanto

legittimi obiettivi da podio. Si confida, a pieno titolo, nella riconferma delle sponsorizzazioni di Zambelli, Ronditalia e Omar per gettare le basi di un proficuo

'98/99. Frattanto ci si coccola una promettente giocatrice quindicenne, la punta Claudia Mariani, che potremo presto applaudire anche in azzurro.



COPPA ITALIA

Arezzo ospiterà il 20 giugno la finalissima per la Coppa Italia. In una partita secca le aspirazioni di squadre che, outsiders nel campionato, hanno saputo degnamente impegnarsi in un torneo snobbato da una mezza dozzina di colleghe.

La Torres Sassari, già detentrica della Coppa Italia.

PURCHE' SE NE PARLI

Eva Henger, Mercedes Ambrus, Milly D'Abbraccio, Debora Wells, Valentine Demi, Barbarella, Luana Borgia, Venere Bianca, Baby Pozzi, Olga Conti, Antonella Del Lago, Gilda, Pedone, Kristine Klaus, Micky Bet: per chi ha dimestichezza con un settore degli spettacoli si sorprenderà di trovarne menzione tra le pagine del Calcio femminile.

Ecco la spiegazione. L'A.C.F. Milan ha pensato a chi, finiti i campionati, va in crisi d'astinenza. Così, domenica 7 giugno il calcio torna all'Arena di Milano con una partita che, recita il comunicato stampa della società rossonera, sarà "a ranghi

misti uomo-donna fra simpatizzanti di Milan e Inter nella categoria pornstar - spogliarellisti-ragazze cubo".

Ce n'è per tutti i gusti, perché sarà in campo "tutta la nazionale italiana spogliarellisti capitanata da Nicolas ma composta da personaggi famosi, ecc...". Gli allenatori saranno Evaristo Beccalossi ed Enzo Romano mentre l'arbitro sarà il signor Longhi. Originale la suddivisione della partita in quattro tempi da 20' ciascuno. Negli intervalli verrà illustrata l'attività della Croce Verde. Titolo della manifestazione? Derby d'amore. Proprio ci mancava.